



Alla c.a.

GIDA SpA

nonché ai Soggetti competenti in materia ambientale:

Comune di Prato

Comune di Montemurlo

Provincia di Prato

Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato

AIT - Conferenza Territoriale n.3 – Medio Valdarno

Azienda USL Toscana centro - Dip.to della Prevenzione di Prato

ARPAT - Dip.to di Prato

Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno

Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale

IRPET

Publiacqua S.p.a.

Consorzio Progetto Acqua S.p.a.

REGIONE TOSCANA

Direzione Ambiente ed Energia

- Settore "Autorizzazioni Ambientali"

- Settore "Autorizzazioni Rifiuti"

- Settore "Servizi pubblici locali, Energia, Inquinamenti e Bonifiche"

- Settore "Sismica"

- Settore "Tutela della natura e del mare"

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

- Settore "Genio Civile Valdarno Centrale e Tutela dell'acqua"

Direzione Urbanistica e politiche abitative

- Settore "Pianificazione del Territorio"

- Settore "Tutela riqualificazione e valorizzazione del paesaggio"

OGGETTO: LR 10/2010, art. 57 Proroga dei termini contenuti nella D.G.R. n. 786 del 24/07/2017 di pronuncia di compatibilità ambientale per il progetto "Interventi di adeguamento ITL ed IDL del Depuratore di Calice", nel Comune di Prato, proponente: GIDA S.p.a.
Notifica Delibera Giunta Regionale di conclusione del procedimento



Con la presente

si notifica

la Delibera della Giunta Regionale n. 1282 del 14/11/2022, di conclusione del procedimento in oggetto.

L'atto è consultabile sul sito della Regione Toscana, seguendo il percorso:

- Regione / Leggi, atti e normative / Atti regionali / Banca dati atti della Giunta Regionale/ Ricerca Atti della Giunta

raggiungibile mediante il seguente collegamento:

<http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/indexAttiG.xml>

Il proponente ha dichiarato di aver assolto l'imposta di bollo per la presente notifica con autocertificazione allegata all'istanza prot. n. 269095 e n. 269096 del 03/08/2020;

La presente nota viene trasmessa per opportuna conoscenza alle Amministrazioni e ai Soggetti interessati.

Distinti saluti.

mb

Il Responsabile di P.O.
Ing. Alessio Nenti



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14/11/2022 (punto N 29)

Delibera N 1282 del 14/11/2022

Proponente

MONIA MONNI
DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Carla CHIODINI

Direttore Edo BERNINI

Oggetto:

LR 10/2010, art. 57. Proroga dei termini provvedimento di VIA D.G.R. n. 786 del 24/07/2017 .
Progetto "Interventi di adeguamento ITL ed IDL del Depuratore di Calice", nel Comune di Prato, proponente: GIDA S.p.a. Provvedimento conclusivo.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	

Assenti

Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
1	Si	Verbale Conferenza di Servizi

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

Allegati n. 1

1

Verbale Conferenza di Servizi

2bc6fbcce157d1a134625a213f5f4fb72ab41535a0083c4c7a125fa66ec9080e

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI i seguenti disposti normativi:

- la Direttiva VIA 2011/92/UE *concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati*, modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;
- la L. n. 241/1990 - *“Nuove norme sul procedimento amministrativo”*;
- il D.Lgs. 152/2006 - *“Norme in materia ambientale”*;
- la L.R. n. 40/2009- *“Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa”*;
- la L.R. n.10/2010 - *“Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)”*;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 1196 del 01/10/2019 - *“L.R. 10/2010, articolo 65, comma 3: aggiornamento delle disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA)”*;

PREMESSO che

con Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 786 del 24/07/2017 - pubblicata sul BURT Parte Seconda n. 31 del 02/08/2017, è stata espressa pronuncia positiva di compatibilità ambientale relativamente al progetto *“Interventi di adeguamento ITL ed IDL del Depuratore di Calice. Comune di Prato”*, ai sensi dell'art. 73bis della L.R. 10/2010, proposto da GIDA S.p.A. con validità temporale di anni 5 e quindi con scadenza in data 02/08/2022; con il medesimo provvedimento è stata rilasciata Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'intera installazione;

con Delibera della Giunta Regionale n. 746 del 10/06/2019 è stata modificata, ai sensi dell'art. 56 della L.R. 10/2010, la prescrizione n. 14 riportata nel verbale della Conferenza dei Servizi del 04/05/2017, Allegato A1 della D.G.R. 786/2017 (prescrizione n.12 riportata nell'allegato B della medesima delibera) relativa alla normalizzazione dell'entrata in funzione del bypass di testa all'impianto;

l'AIA relativa all'installazione di Calice è stata successivamente aggiornata dai seguenti provvedimenti della Regione Toscana: decreto n. 1740 del 11.02.2020; decreto n. 11101 del 22.07.2020; decreto n. 8066 del 11.05.21; decreto n. 10994 del 29.06.2021 e decreto n. 16283 del 22.09.2021, con il quale è stata accolta la richiesta di GIDA S.p.a. relativa alla modifica delle scadenze indicate nel decreto n. 8066 del 11.05.2021, prevedendo l'inizio dei lavori sull'IDL entro il 30.11.2021 e la conclusione dei lavori sull'IDL entro Agosto 2022; decreto n. 856 del 24.01.2022, con il quale è stato previsto il collettamento all'impianto di Calice, da parte di Publiacqua S.p.a., degli scarichi diretti del Comune di Agliana;

in data 30/06/2021, GIDA S.p.a. ha presentato istanza di riesame di AIA con valenza di rinnovo per tutta l'installazione di Calice, per la verifica delle BAT Conclusions relative agli impianti di trattamento rifiuti *“Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 del 10 Agosto 2018: Migliori Tecniche Disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio”*;

con il sopra citato procedimento di riesame, GIDA S.p.a. intende ottemperare la prescrizione disposta dal Settore Autorizzazioni Ambientali della Regione Toscana, di applicare l'attività IPPC 6.11 *“Attività di trattamento a gestione indipendente di acque reflue non coperte dalle norme di recepimento della direttiva 91/271/CEE, ed evacuate da un'installazione AIA”*;

PRESO ATTO che

la Società GIDA S.p.A. - avente sede legale in Via Baciacavallo, 36 - 59100 Prato; P. IVA 00289380974 e

C.F. 03122430485 - (di seguito proponente) ha depositato in data 16/05/2022 - protocollo regionale con n. 208853 del 20/05/2020 - istanza ai sensi dell'art. 57 della L.R. 10/2010, di proroga dei termini stabiliti nel provvedimento conclusivo del procedimento di VIA di cui alla D.G.R. n. 786 del 24/07/2017, per un periodo pari a cinque anni;

nella suddetta istanza, il proponente precisa che la proroga è motivata dalla necessità di portare a compimento il progetto, stante il seguente stato di avanzamento per quanto sottoposto alla VIA originaria:

- completato per quanto riguarda gli interventi sull'impianto di trattamento liquami (ITL);
- in corso i lavori relativi all'adeguamento idraulico dell'impianto di depurazione liquami (IDL);
- ancora da iniziare gli interventi relativi all'efficientamento del processo di depurazione dell'IDL stesso;

DATO ATTO che

il progetto ricade nel comune di Prato, ma interessa a livello di impatti anche il Comune di Montemurlo (PO);

il proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori dovuti per una somma pari a 500 €, come da nota di accertamento n. 25110 del 05/07/2022;

il procedimento è stato avviato, ai sensi della normativa vigente, in data 31/05/2022 ed è stata indetta, ai sensi dell'art. 14, comma 1 della L. 241/1990, una Conferenza dei Servizi istruttoria, finalizzata ad effettuare l'esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento di proroga, acquisendo al riguardo gli elementi informativi, nonché le valutazioni dei Soggetti interessati;

delle riunioni della suddetta Conferenza dei Servizi, convocate per il 07/07/2022 e per il 14/10/2022, è stato dato avviso sul sito web regionale ai sensi dell'art. 25, comma 3 bis della L.R. 40/2009 e, a seguito della pubblicazione degli avvisi, non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

ai fini della Conferenza dei Servizi istruttoria sono stati acquisiti agli atti alcuni contributi tecnici istruttori e, in data 07/07/2022 e 14/10/2022, si sono tenute le due riunioni della Conferenza dei Servizi istruttoria, che si è conclusa, come risulta dal verbale allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1), prendendo atto degli esiti istruttori e valutando che ricorrono le condizioni per rilasciare la proroga richiesta, subordinatamente al rispetto di ulteriori prescrizioni e con l'indicazione di ulteriori raccomandazioni, come indicate nel verbale stesso, in aggiunta a quelle contenute nella D.G.R. 786/2017, aggiornata con D.G.R. 746/2019;

VISTO il verbale della Conferenza dei Servizi istruttoria suddetta, riunioni del 07/07/2022 e 14/10/2022, allegato al presente atto come parte sostanziale (all. 1) contenente, a fronte dell'istruttoria svolta e ivi documentata, la proposta di procedere, subordinatamente al rispetto di alcune prescrizioni e con l'indicazione di alcune raccomandazioni nello stesso verbale elencate, al rilascio della proroga richiesta;

PRESO ATTO che tutti i Soggetti competenti in materia ambientale partecipanti ai lavori istruttori hanno espresso parere favorevole per quanto in argomento, con l'adozione di prescrizioni e raccomandazioni;

RITENUTO di condividere i contenuti, le motivazioni, le considerazioni e le conclusioni espresse nel verbale della Conferenza dei Servizi istruttoria (riunioni del 07/07/2022 e 14/10/2022), così come riportato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

A voti unanimi

DELIBERA

1) di rilasciare, ai sensi dell'art. 57 della L.R. 10/2010, la proroga di 5 (cinque) anni dei termini contenuti nella Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 786 del 24/07/2017 relativa al progetto degli "Interventi di adeguamento ITL ed IDL del Depuratore di Calice", nel Comune di Prato, richiesta da GIDA S.p.a. (avente sede legale in Via Baciacavallo, 36 - 59100 Prato; P. IVA 00289380974 e C.F. 03122430485), per le motivazioni e le considerazioni sviluppate in premessa, subordinatamente al rispetto delle ulteriori

condizioni ambientali in aggiunta alle prescrizioni di cui alla D.G.R. 786/2017, aggiornata con D.G.R. 746/2019 e con l'indicazione delle ulteriori raccomandazioni come riportate nel verbale della Conferenza dei Servizi istruttoria, riunioni del 07/07/2022 e 14/10/2022, allegato al presente atto come parte sostanziale (all. 1); sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

2) di individuare quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni aggiuntive di cui al precedente punto 1) quelli indicati nelle singole prescrizioni, ricordando ai suddetti Soggetti di comunicare l'esito delle verifiche di ottemperanza anche al Settore VIA regionale. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di notificare, a cura del Settore VIA, il presente atto a GIDA S.p.A.;

4) di comunicare, a cura del Settore VIA, il presente atto alle altre Amministrazioni interessate, nonché agli Uffici regionali ed agli altri Soggetti interessati;

5) di dare atto che presso la sede del Settore VIA, Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
CARLA CHIODINI

Il Direttore
EDO BERNINI



Regione Toscana

Direzione Ambiente ed Energia - Settore VIA - VAS

**CONFERENZA DI SERVIZI
(artt. 14 e segg. della L. 241/90 , L.R. 40/2009)**

Riunione del 7 Luglio 2022

Oggetto: L.R. 10/2010, art. 57. Proroga dei termini della D.G.R. n. 786 del 24/07/2017 di pronuncia di compatibilità ambientale per il progetto “Interventi di adeguamento ITL ed IDL del Depuratore di Calice”, nel Comune di Prato, proponente: GIDA S.p.a.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Direttiva VIA 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

D.Lgs. 152/2006 - “Norme in materia ambientale”;

L. 241/1990 - “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;

L.R. 40/2009 - “Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa”;

L.R. 10/2010 - “Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)”;

Delibera di G.R. n. 1196 del 01/10/2019 - “L.R. 10/2010, articolo 65, comma 3: aggiornamento delle disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA)”;

ATTI PREGRESSI

Con Delibera della Giunta Regionale n. 786 del 24/07/2017, è stata espressa pronuncia positiva di compatibilità ambientale relativamente al progetto “*Interventi di adeguamento ITL ed IDL del Depuratore di Calice. Comune di Prato*”, ai sensi dell'art. 73bis della L.R. 10/2010, proposto da GIDA S.p.A. con validità temporale di anni 5 e quindi con scadenza in data 02/08/2022 (dal momento che la suddetta D.G.R. è stata pubblicata sul BURT Parte Seconda n. 31 del 02/08/2017); con il medesimo provvedimento è stata rilasciata Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'intera installazione;

con Delibera della Giunta Regionale n. 746 del 10/06/2019 è stata modificata la prescrizione n. 14 riportata nel verbale della Conferenza dei Servizi del 04/05/2017, Allegato A1 della D.G.R. 786/2017 (prescrizione n.12 riportata nell'allegato B della medesima delibera) relativa alla normalizzazione dell'entrata in funzione del bypass di testa all'impianto; la formulazione originaria della prescrizione sopra citata era la seguente:

“GIDA SpA entro il 31 dicembre 2018 deve fornire alla regione Toscana ed all'ARPAT una relazione che verifichi i risultati attesi e l'efficacia degli interventi di realizzazione della fognatura separata nel Comune di Montemurlo proposti dal Consorzio Progetto Acque SpA. Nel caso che a ottobre 2018 non sia stata realizzata la prima parte dei lavori su Montemurlo (circa il 70% degli scarichi industriali intercettati), GIDA dovrà provvedere a dare avvio a tutte le operazioni

necessarie all'attivazione del liquamodotto per trasferire parte del carico idraulico a Baciacavallo o altra soluzione tecnica finalizzata a normalizzare l'entrata in funzione del bypass di testa all'impianto";

nella nuova formulazione prevista dalla D.G.R. 746/2019, la prescrizione è stata così modificata:

“14. GIDA SpA all'interno della Relazione Tecnica prevista ogni anno ai sensi dell'art. 29-sexies, comma 6, del D.Lgs. 152/2006, fornisca un aggiornamento complessivo dell'attivazione del by-pass di testa con i dati del monitoraggio quali-quantitativo.

14bis. Nel caso di ridotta capacità di trattamento dell'IDL Calice, inferiore a 1700 mc/h nello stato attuale e 2130 mc/h nella fase a regime dopo conclusione dei lavori di adeguamento, dovuta a guasti o a lavori, che provochi l'attivazione del bypass di testa dell'impianto, GIDA dovrà interrompere il trattamento dei rifiuti nell'ITL e interrompere lo scarico tra ITL e IDL al fine di non diminuire la capacità di trattamento dell'impianto di depurazione. Sono fatti salvi i casi di riduzione della capacità di trattamento contenuta nel limite del 15% e per un periodo massimo di 15gg.

14ter. Dopo un anno dalla conclusione dei lavori di adeguamento dell'IDL di Calice, GIDA dovrà inviare una relazione tecnica descrittiva di tutti gli interventi da essa eseguiti per la riduzione delle attivazioni del bypass e la valutazione della loro efficacia. All'interno della stessa relazione saranno riepilogati gli interventi eseguiti dal Consorzio Progetto Acqua sulla rete di Montemurlo (PO). Sulla base degli esiti di tali valutazioni, GIDA dovrà provvedere a dare avvio a tutte le operazioni necessarie al fine di ridurre l'entrata in funzione del bypass di testa all'impianto attraverso la derivazione delle portate in eccedenza all'impianto di Baciacavallo ovvero altra operazione/soluzione tecnica di pari o migliore efficacia”.

L'AIA relativa all'installazione di Calice è stata successivamente aggiornata dai seguenti provvedimenti della Regione Toscana: decreto n. 1740 del 11.02.2020; decreto n. 11101 del 22.07.2020; decreto n. 8066 del 11.05.21; decreto n. 10994 del 29.06.2021 e decreto n. 16283 del 22.09.2021, con il quale è stata accolta la richiesta di GIDA S.p.a. relativa alla modifica delle scadenze indicate nel decreto n. 8066 del 11.05.2021, prevedendo l'inizio dei lavori sull'IDL entro il 30.11.2021 e la conclusione dei lavori sull'IDL entro Agosto 2022; decreto n. 856 del 24.01.2022, con il quale è stato previsto il collettamento all'impianto di Calice, da parte di Publiacqua S.p.a., degli scarichi diretti del Comune di Agliana;

in data 30/06/2021, GIDA S.p.a. ha presentato istanza di riesame di AIA con valenza di rinnovo per tutta l'installazione di Calice, per la verifica delle BAT Conclusions relative agli impianti di trattamento rifiuti “*Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 del 10 Agosto 2018: Migliori Tecniche Disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio*”;

con il sopra citato procedimento di riesame, GIDA S.p.a. intende ottemperare la prescrizione disposta dal Settore Autorizzazioni Ambientali della Regione Toscana, di applicare l'attività IPPC 6.11 “*Attività di trattamento a gestione indipendente di acque reflue non coperte dalle norme di recepimento della direttiva 91/271/CEE, ed evacuate da un'installazione AIA*”;

PROCEDIMENTO

la società GIDA S.p.A. (avente sede legale in Via Baciacavallo, n. 16, nel Comune di Prato; C.F.: 03122430485; di seguito proponente), ai sensi dell'art. 57 della L.R. 10/2010, con nota pervenuta al protocollo regionale in data 16/05/2022 ed assunta agli atti in data 20/05/2022, con n. 208853, ha presentato al Settore regionale VIA - VAS (di seguito Settore VIA), istanza di Proroga dei termini stabiliti nel provvedimento conclusivo del procedimento di VIA di cui alla D.G.R. n. 786 del 24/07/2017, per un periodo pari a cinque anni, perché il progetto in esame è in corso di realizzazione;

con nota prot. n. 224997 del 31/05/2022, il Settore VIA procedente ha avviato, ai sensi dell'art. 57 della L.R. 10/2010, il procedimento di Proroga dei termini contenuti nel provvedimento conclusivo del procedimento di VIA relativo al progetto “*Interventi di adeguamento ITL ed IDL del Depuratore di Calice. Comune di Prato*”, proposto da GIDA S.p.A. comunicandolo al proponente e alle Amministrazioni ed ai Soggetti interessati;

il progetto ricade nel comune di Prato, ma interessa a livello di impatti anche il Comune di Montemurlo (PO);

il proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori dovuti per una somma pari a 500 €, come da nota di accertamento n. 25110 del 05/07/2022;

con la stessa nota del 31/05/2022, il Settore VIA ha indetto, in relazione al suddetto procedimento, una Conferenza di Servizi istruttoria ai sensi dell'art.14, comma 1 della L. 241/1990, finalizzata ad effettuare l'esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento di proroga in esame acquisendo al riguardo gli elementi informativi, nonché le valutazioni dei Soggetti interessati;

all'odierna Conferenza di Servizi sono stati invitati i seguenti Enti/Uffici/Settori regionali: Comune di Prato, Comune di Montemurlo, Provincia di Prato, Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato, AIT - Conferenza Territoriale n.3 – Medio Valdarno, Azienda USL Toscana centro - Dip.to della Prevenzione di Prato, ARPAT - Dip.to di Prato, Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, IRPET, Publiacqua S.p.a.;

e i settori regionali:

Settore "Autorizzazioni Ambientali", Settore "Autorizzazioni Rifiuti", Settore "Servizi pubblici locali, Energia, Inquinamenti e Bonifiche", Settore "Sismica", Settore "Tutela della natura e del mare", Settore "Genio Civile Valdarno Centrale", Settore "Tutela Acqua, Territorio e Costa", Settore "Sistema informativo e Pianificazione del Territorio", Settore "Tutela riqualificazione e valorizzazione del paesaggio";

della suddetta riunione della Conferenza di Servizi è stato dato avviso sul sito *web* della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 25, comma 3 bis della L.R. 40/2009 e, a seguito della pubblicazione dell'avviso, non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

l'odierna seduta di Conferenza avente luogo in data 07/07/2022 in modalità videoconferenza, è stata aperta alle ore 10:10 dalla Responsabile del Settore VIA, Arch. Carla Chiodini, che ha verificato la validità delle presenze nonché delle deleghe prodotte, con i seguenti risultati:

Soggetto	Rappresentante	Funzione
Settore Autorizzazione Rifiuti	Nicola Stramandinoli	Delegato
Publiacqua	Sebastiano Benedetti	Responsabile

sono presenti in rappresentanza del proponente GIDA SpA: Daniele Daddi, Elena Bettazzi;

sono infine presenti i funzionari regionali Alessio Nenti e Marcello Bessi del Settore VIA; Vittoria Giacomelli del Settore Autorizzazione Rifiuti;

A seguito della convocazione dell'odierna riunione di Conferenza dei Servizi sono pervenuti i seguenti contributi tecnici istruttori:

- Settore Genio Civile Valdarno Centrale (prot. n. 256025 del 24/06/2022);
- ARPAT (prot. RT n. 0271385 del 06/07/2022);
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (prot. RT n. 248856 del 17/06/2022);
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Città Metropolitane di Firenze e per le province di Pistoia e Prato (prot. RT n. 257503 del 27/06/2022);

DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA

La documentazione depositata dal proponente consiste nell'elaborato denominato "Richiesta di Proroga Pronuncia di VIA – Nota tecnica" datato maggio 2022 allegato all'istanza;

DESCRIZIONE E FINALITÀ DELL'ISTANZA

in base alla documentazione complessivamente depositata dal proponente nel procedimento di VIA conclusosi nel 2017, il progetto di modifica degli impianti IDL e ITL di Calice prevedeva un aumento della capacità di trattamento del depuratore di Calice in termini di volumi di acque reflue trattate e un aumento della quantità e della tipologia di rifiuti liquidi da trattare nell'ITL, ovvero:

- **IDL**: la capacità di trattamento, pari a 1650 mc/h di acque reflue provenienti dalla pubblica fognatura doveva essere incrementata di 480 mc/h, passando a 2130 mc/h dopo l'aumento di portata. Inoltre il proponente proponeva un aumento del volume dell'equalizzatore da 8.000 mc a 13.000 mc.;
- **ITL**: l'autorizzazione vigente prevedeva un volume di rifiuti liquidi da trattare pari a 3750 mc/settimana (535 mc/g); con il progetto di modifica il volume giornaliero di rifiuti liquidi sarebbe diventato pari a 800 mc/d, ovvero 5600 mc/settimana; il proponente chiedeva inoltre di incrementare i codici rifiuti da trattare, introducendo rifiuti liquidi non pericolosi derivanti prevalentemente dall'industria alimentare. Il tempo di realizzazione dei lavori era previsto pari a 36 mesi;

In base alla documentazione prodotta dal proponente:

- il proponente ha realizzato gli interventi di cui alla cosiddetta "Fase A" prevista dal progetto, ovvero gli interventi di modifica dell'impianto di trattamento rifiuti liquidi ITL (iniziati nel novembre del 2017 e terminati in data 20/11/2018);
- per quanto riguarda la cosiddetta "Fase B" (revamping dell'impianto di depurazione IDL) sono previsti due lotti:
 - uno riguardante l'adeguamento idraulico dell'impianto di depurazione;
 - l'altro relativo all'efficientamento dello stesso processo di depurazione;

il proponente sta realizzando gli interventi relativi all'adeguamento idraulico e sono per ora rimandati i lavori che riguardano l'efficientamento del processo di depurazione;

il proponente specifica di aver dato priorità ai lavori di adeguamento idraulico al fine di ridurre le portate di reflui scolmate dal by-pass presente in testa all'impianto di depurazione.

Nello specifico, il proponente rileva che il cronoprogramma dei lavori previsto nel progetto sottoposto a procedimento di VIA, di cui alla D.G.R. 786/2017, non è stato rispettato a causa di alcuni eventi come di seguito specificati:

- criticità odorigene emerse durante la fase di marcia controllata dell'emissione E3: al termine dei sopra citati interventi della "Fase A", il proponente ha iniziato a trattare rifiuti di origine agro-alimentare, che hanno causato inconvenienti di carattere olfattivo; si è reso necessario presentare un progetto di adeguamento per trattare le emissioni odorigene, che è stato approvato con Decreto della regione Toscana n. 1740 del 11/02/2020; i suddetti lavori di adeguamento sono stati avviati in data 30/10/2020 e sono terminati nell'aprile 2021; il proponente ha inviato una richiesta di posticipo di avvio dei lavori al 15 giugno 2020, a cui ha fatto seguito la presa d'atto della Regione Toscana con prot. AOOGR_0174218 del 15/05/2020; successivamente ha inviato una richiesta di proroga del termine per l'avvio dei lavori in oggetto di tre mesi decorrenti dal 15 giugno 2020, a cui ha fatto seguito l'accoglimento della Regione Toscana con prot. AOOGR_0216896 del 22/06/2020; infine il proponente ha trasmesso un'ulteriore richiesta di proroga alle tempistiche di avvio dei lavori di ulteriori 45 giorni, a far data dal 15 settembre, a cui la Regione ha risposto con prot. n. AOOGR_0362223 del 22/10/2020;
- il sopra citato adeguamento impiantistico richiesto ha comportato rilevanti sforzi, sia dal punto di vista tecnico, sia gestionale, che economico, con un investimento non previsto di oltre 400.000 €; la conclusione effettiva della Fase A è avvenuta con oltre due anni di ritardo rispetto a quanto previsto; in aggiunta alle problematiche esposte, il proponente ha dovuto far fronte ad un complesso ed oneroso investimento, anche questo non previsto, per la sostituzione della camera di combustione del forno di incenerimento di Baciacavallo, tra la fine del 2019 ed il 2020, con la contemporanea necessità di smaltire il fango prodotto in impianti terzi;
- conclusasi la "Fase A" è stata avviata la procedura di gara ad evidenza pubblica (in quanto sono previsti finanziamenti pubblici) per la realizzazione dei lavori di adeguamento idraulico dell'impianto di depurazione; la procedura di gara ha avuto uno sviluppo complesso e tempi più lunghi di quelli preventivati, pertanto il proponente ha chiesto una proroga per l'inizio dei lavori al 30 novembre 2021; tale richiesta è stata approvata e il nuovo crono-programma autorizzato dalla Regione Toscana con decreto n. 16.283 del

22/09/2021; in data 26/11/2021 è stata effettuata la consegna lavori per l'adeguamento dell'IDL di Calice alla ditta aggiudicataria;

- in aggiunta alle difficoltà legate all'emergenza sanitaria si sono aggiunte le criticità relative alla sopraggiunta contingenza internazionale, che il proponente ha comunicato con nota 04/04/2022 (prot. GIDA n. 38); la società sta proseguendo i lavori di cantiere cercando contemporaneamente di individuare la procedura adeguata all'aggiornamento dei prezzi, al fine di evitare che, a causa del disequilibrio sinallagmatico dato dall'aumento incessante dei prezzi, l'appaltatore possa eccepire la risoluzione contrattuale per giusta causa;
- la situazione legata all'emergenza sanitaria e alla contingenza internazionale ha causato anche molte difficoltà nel reperimento dei materiali ed ha reso incerti i tempi di consegna degli approvvigionamenti e conseguentemente delle lavorazioni ad essi correlate;
- conseguentemente a quanto sopra esposto la data di conclusione dei lavori di tale lotto, prevista per agosto 2022, subirà uno slittamento previsto per la fine del 2022.

Il nuovo cronoprogramma dei lavori per il secondo lotto della cosiddetta "Fase B", relativo all'efficientamento del processo di depurazione, presentato dal proponente, prevede un tempo di circa 32 mesi, con termine degli interventi previsti nella seconda metà del 2025, ovvero, nello specifico:

- entro 1ª metà del 2023: progettazione esecutiva – verifica e validazione;
- entro il primo bimestre 2024: pubblicazione bando e affidamento lavori;
- entro il primo bimestre 2025: esecuzione lavori;
- entro il quarto bimestre 2025: collaudo;

il proponente specifica comunque che l'inizio di esecuzione dei lavori della secondo lotto, verrà comunque disposto a conclusione dei lavori del primo;

in merito alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni di cui alla D.G.R. n. 786/2017, nella documentazione presentata, il proponente non ha riportato le proprie verifiche effettuate prescrizione per prescrizione;

PARERI E CONTRIBUTI ISTRUTTORI

Il Settore VIA ricorda che la Conferenza dei Servizi istruttoria ha ad oggetto la richiesta di Proroga, ai sensi dell'art. 57 della L.R. 10/2010, dei termini stabiliti nel provvedimento conclusivo della procedimento di VIA di cui alla D.G.R. n. 786 del 24/07/2017, per un periodo pari a cinque anni, relativamente al progetto "*Interventi di adeguamento ITL ed IDL del Depuratore di Calice. Comune di Prato*", ai sensi dell'art. 73bis della L.R. 10/2010, proposto da GIDA S.p.A.

Pertanto, ricorda che il procedimento di proroga in esame è volto all'accertamento delle "attuali" condizioni del contesto ambientale e territoriale interessato dall'opera di progetto alla luce del vigente quadro programmatico, di pianificazione ed, in genere, degli atti sopravvenuti a seguito della VIA del 2017, nonché ad una eventuale verifica di ottemperanza delle prescrizioni della VIA.

Inoltre, evidenzia che, come descritto dal proponente nella documentazione allegata all'istanza, i lavori di realizzazione degli interventi previsti nel progetto vigente non si sono ancora conclusi per le motivazioni sopra riportate, pertanto ritiene l'istanza di proroga sufficientemente motivata ai sensi dell'art. 57, comma 1, della L.R. 10/2010;

successivamente il Settore VIA procede a dare conto ai presenti dei contributi tecnici istruttori pervenuti ai fini dell'odierna seduta, comunicando quanto segue:

- **il Settore Genio Civile Valdarno Centrale**, nel proprio contributo del 24/06/2022, dopo aver esaminato la documentazione tecnica trasmessa dal proponente, comunica che in merito alla richiesta di proroga dei termini di validità della VIA, non vi sono elementi ostativi; il settore ricorda che, con nota prot. n. 35364 del 29/01/2020, è stata rilasciata l'autorizzazione idraulica alla realizzazione delle opere per l'adeguamento dell'emissione E3, nell'ambito della procedura di AIA, accordando complessivi 36 mesi per lo svolgimento dei lavori dalla data di emissione della nota. L'autorizzazione idraulica è quindi ad oggi tuttora valida, non essendo ancora intercorsi i suddetti 36 mesi oltre alla sospensione dovuta all'emergenza sanitaria di cui al Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con Legge 24 aprile 2020 n. 27;

- l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, nel proprio contributo del 17/06/2022, rileva quanto segue:

in riferimento al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) l'area di intervento è classificata a pericolosità da alluvione elevata P3, nella quale, ai sensi dell'art. 7 delle norme di piano la realizzazione degli interventi deve rispettare la disciplina della Regione Toscana per la gestione del rischio idraulico (L.R. 41/2018, che detta indicazioni anche per la tutela dei corsi d'acqua);

in riferimento al Piano di Gestione delle Acque (PGA) l'area di intervento è afferente al corpo idrico superficiale Torrente Calice, classificato in stato ecologico "scarso" (con obiettivo del raggiungimento dello stato "sufficiente" al 2027) e in stato chimico "non buono" (con obiettivo del raggiungimento dello stato "buono" al 2027) e interessa il corpo idrico sotterraneo della Piana di Firenze, Prato e Pistoia – Zona Prato, classificato in stato chimico "non buono" (con obiettivo del raggiungimento dello stato "buono" al 2027) e quantitativo "buono" (con obiettivo del mantenimento dello stato "buono");

dovrà quindi essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità;

l'Autorità di Bacino segnala altresì che il progetto di adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione "Calice" è stato ricompreso tra le misure del PGA 2021-2027 (Misura 00017); in particolare viene evidenziato che nel PGA tale misura comprende i seguenti interventi:

- misura M0017 – Intervento n. A0097: "Adeguamento dei recapiti fognari agli impianti di Baciacavallo e Calice";
- misura M0017 – Intervento n. A0098: "Trattamento terziario Calice";
- misura M0017 – Intervento n. A0100: "Realizzazione di fognatura separata per il collettamento dei reflui industriali nei Comuni di Prato e Montemurlo all'impianto di depurazione di Baciacavallo e Calice";
- misura M0017 – Intervento n. A0161: "Dismissione IDL Ronco e collettamento reflui verso IDL Calice".

- la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Città Metropolitana di Firenze e per le province di Pistoia e Prato, nel proprio parere del 27/06/2022, ritiene, ai fini del rilascio della proroga richiesta, di verificare il rispetto della prescrizione della Commissione per il Paesaggio, contenuta nella DGR 786/2017, ovvero:

"deve essere realizzata una barriera arborea a filare (preferibilmente utilizzando piante di eucalipto) lungo il perimetro dell'area interessata dall'adeguamento impiantistico in esame, compatibilmente con il rispetto delle distanze dall'autostrada e dai corsi d'acqua";

- ARPAT, nel proprio contributo del 06/07/2022, dopo aver esaminato la documentazione trasmessa dal proponente, evidenzia alcune criticità relative all'impianto di Calice:

- in relazione alla prescrizione n. 14 del verbale della Conferenza di Servizi del 04/05/2017 – Allegato A1, che successivamente è stata modificata con la D.G.R. 746/2019, la finalità della condizione ambientale originaria era quella di far eseguire i lavori per la realizzazione della fognatura industriale di Montemurlo (almeno il 70% entro il 31/12/2018), che alla data odierna non risultano ancora iniziati. Tale intervento avrebbe dovuto essere funzionale a "normalizzare l'entrata in funzione del bypass di testa dell'impianto", in quanto l'alternativa prevista era quella di attivare il "liquamodotto" che unisce Calice con Baciacavallo;
- nonostante Publiacqua S.p.a. dichiara di avere eseguito le opere necessarie alla riduzione delle acque parassite, dalla visione dei report semestrali inerenti il bypass di testa dell'impianto e dalle relazioni tecniche annuali, si evidenzia che permangono portate importanti scolmate dal bypass di testa dell'impianto (per esempio nel 2019 circa 4 milioni di metri cubi a fronte di una portata trattata di circa 9 milioni di metri cubi);
- dai report semestrali e dalla relazione annuale prevista ai fini AIA, si evince che i risultati analitici condotti sui reflui scaricati dal bypass, quando l'attivazione di questo supera le tre ore, presentano delle criticità per i parametri tensioattivi totali, COD e per alcuni metalli quali zinco e rame (sostanze pericolose), le cui concentrazioni superano quanto previsto alla Tab.3, Allegato 5, alla Parte Terza del D.lgs.152/06 per lo scarico in acque superficiali; il dipartimento evidenzia che pur premettendo che il bypass si dovrebbe attivare con un rapporto di diluizione pari a 1:3 rispetto al periodo di secca e che lo

scarico del by-pass non è comunque soggetto a limiti ed è stato autorizzato in via provvisoria, ai sensi dell'art. 25, comma 5, della L.R. 20/2006, fino a conclusione dei lavori previsti nell'Accordo di programma siglato nel 2015, il rapporto di diluizione a cui si attiva il bypass non sarebbe sufficiente a garantire il rispetto dei limiti allo scarico previsti dalla norma, anche in considerazione del fatto che i reflui industriali transitanti nella pubblica fognatura sono ammessi con limiti in deroga molto superiori rispetto alla suddetta tab. 3;

in conclusione, il dipartimento è favorevole alla concessione della proroga, pur ritenendo che l'esecuzione dei lavori dovrebbe avere massima priorità.

In data odierna, per le vie brevi, Arpat ha anticipato un'ulteriore precisazione che riporta: “... se il presente procedimento intende approvare anche il nuovo cronoprogramma lavori sia sulla prima attività fase B (aumento capacità idraulica prevista già con proroga all'agosto 2022 - rif. ns. prot. 97493 del 16/12/2021) sia sulla seconda fase che agisce sulla depurazione biologica, si ritiene che tale approvazione necessiti di una più approfondita discussione con assicurazione da parte dell'azienda sulla capacità già dei primi lavori ad assicurare la gestione dell'impatto dello scarico del by pass o diversamente sulle ulteriori attività da porre immediatamente in atto perché ciò avvenga anche in considerazione del fatto che l'accordo di programma cui si faceva riferimento nella VIA in esame è attualmente scaduto...”.

- il Settore Autorizzazioni Ambientali, nel proprio contributo del 07/07/2022, evidenzia che “*in relazione alla proroga dei termini della pronuncia di compatibilità ambientale del progetto in oggetto questo Settore, condividendo il contributo di ARPAT Dipartimento di Prato, rilevata la criticità dello scarico del by pass di testa in relazione alla qualità del refluo e rilevato che l'Accordo di programma di cui alla DGRT 656 del 25/05/2015 “Accordo Attuativo dell'Aggiornamento dell'Accordo di programma quadro per la Tutela delle Acque e la gestione integrata delle risorse idriche - IV integrativo per la tutela delle risorse idriche del Medio Valdarno, per la riorganizzazione delle reti fognarie dei Comuni di Prato, Cantagallo, Montemurlo, Vaiano” è in corso di ridefinizione, prendendo atto della necessità dell'allungamento formale dei tempi di valenza della delibera di VIA, ritiene che:*

- *l'esecuzione dei lavori dovrebbe avere massima priorità;*
- *GIDA S.p.A. deve presentare, per quanto possibile, un proposta di gestione del by pass al fine di ridurne l'attivazione, almeno per il tempo transitorio fino alla completa realizzazione del progetto;*
- *i previsti allacci degli agglomerati di Agliana per la dismissione degli impianti di depurazione di Ronco e Salceto dovranno essere rimandati fino alla completa realizzazione del progetto;*
- *Si ricorda che risulta aperto un procedimento di rilascio dell'AIA per l'attività 6.11 come attività principale e 5.3 come attività secondaria”.*

- Publiacqua S.p.a., nel proprio contributo del 07/07/2022, evidenzia che: “*...Il Gestore ha operato una serie di interventi sulla rete fognaria di riferimento che adduce all'impianto di depurazione del Calice, gli stessi hanno permesso una concreta riduzione delle portate in arrivo allo stesso.*

Per quanto sopra sono state eseguite una serie di analisi in merito, la prima nel triennio 2014-2016 dove gli interventi non erano stati realizzati e la seconda nel quinquennio 2017-2021 dove sono stati avviati e conclusi molti progetti del Master Plan fognario Montemurlo-Agliana approvato da tutti gli Enti locali nella primavera del 2015 (Regione Toscana, Autorità Idrica Toscana, Provincia di Pistoia, Provincia di Prato, GIDA e tutti i comuni coinvolti). Nella seconda fase si è riscontrato un efficientamento del sistema con un recupero complessivo di 11,3 milioni di mc pari ad un recupero medio annuale di circa 2,3 milioni di mc. I risultati di quanto descritto sono stati raggiunti con la somma di una serie di interventi realizzati che di seguito si elencano.

Opere principali

- *Scolmatore Palarciano: Realizzazione di paratoia;*
- *Scolmatore Mazzone: Adeguamento dell'opera idraulica;*
- *SOF Mazzaccheri: Rinnovamento e potenziamento dell'impianto.*

Opere minori

- *Impermeabilizzazione del condotto di scarico della Cassa di espansione del Torrente Stregale, (A1) sostituzione di una porzione di rete fognaria mista presente in Via Roma;*
- *Soppressione dell'infiltrazione nella rete fognaria afferente la cassa di espansione del Torrente*

Funandola;

- *Soppressione dell'interferenza del Torrente Funandola con lo scolmatore di Via Carducci;*
- *Soppressione dell'interferenza del Torrente Stregale con lo scolmatore di Via Buoizzi;*
- *Soppressione dell'interferenza tra la fognatura bianca presente in Via Montalese e la fognatura mista presente in Via Bramante;*
- *Potenziamento della rete fognaria mista presente in Via Michelangelo.*

Si rende noto che alcuni interventi, non citati nell'elenco (nuovo Sollevamento Parugiano e nuovo Sollevamento Agnaccino) sopra riportato, sono in fase di realizzazione avanzata e sarà priorità del Gestore portare a compimento quanto in programma in modo da garantire la massima efficienza del sistema fognario e dell'impianto di depurazione.

In conclusione si rende nuovamente manifesta la volontà del Gestore e l'urgenza di dismettere i depuratori di Ronco e Salceto (i cui lavori sono conclusi ormai da un anno e in attesa del via libera della Regione Toscana) per collettare gli stessi verso il depuratore del Calice auspicando che si possa arrivare ad una celere soluzione.

In relazione al procedimento in oggetto, per quanto di competenza, si esprime parere favorevole e conclusi i lavori della conferenza si richiede l'inoltro del relativo verbale”.

DISCUSSIONE

Dall'istruttoria finora svolta e dai pareri e contributi pervenuti è emerso che vi sono alcuni aspetti da approfondire e/o da chiarire. In particolare:

- nella documentazione del proponente non è presente una disamina delle condizioni ambientali contenute nella D.G.R. 786/2017, aggiornata con D.G.R. 746/2019, presentando la documentazione necessaria ad una verifica di ottemperanza delle prescrizioni ivi contenute;
- nella documentazione del proponente non è presente una relazione che dia conto degli effetti reali quali-quantitativi prodotti sull'impianto di Calice dovuti ai lavori realizzati da Publiacqua sulla fognatura afferente all'impianto stesso ed i relativi effetti sull'attivazione del bypass;

Terminata l'illustrazione dei contributi istruttori acquisiti agli atti, il Settore VIA dà la parola ai presenti per gli eventuali interventi;

Il Settore Autorizzazioni Rifiuti, segnala, per quanto di competenza, di non aver motivi ostativi al rilascio di una proroga della pronuncia di VIA a condizione che sia ipotizzata la chiusura dei lavori sull'IDL con data certa e si fa presente che un aggiornamento del cronoprogramma ha conseguenze dirette sull'attuale AIA di competenza del Settore Autorizzazioni Rifiuti in quanto il cronoprogramma degli interventi è strettamente legato alla gestione dei rifiuti in termini quantitativi e qualitativi. Attualmente il mancato rispetto della scadenza di Agosto 2022 per la conclusione dei lavori sull'IDL comporta a GIDA di tornare a gestire i soli rifiuti di cui alla Fase A e nei quantitativi di cui alla fase A della DGRT 786/2017 e successive modifiche ed integrazioni.

Per quanto attiene la valutazione dei benefici sul by pass dell'impianto conseguenti agli interventi di Publiacqua sulla fognatura, si ricorda che ad oggi ha portato a modificare l'AIA di Calice solo al fine del collettamento degli scarichi diretti, ovvero attualmente non depurati e recapitanti nel corpo idrico recettore, dell'agglomerato del Comune di Agliana (PT).

Publiacqua S.p.a., conferma il contributo trasmesso e riportato a verbale, sommariamente descrive la metodologia e si rende disponibile a condividere le valutazioni eseguite e fornire la metodologia utilizzata per quantificare il beneficio ottenuto in termini di riduzione delle portate in arrivo a Calice.

Il Proponente, precisa che il bypass funziona anche da salvaguardia idraulica della rete fognaria e quindi una sua riduzione potrebbe comportare un aggravio del rischio sulla rete stessa.

Il settore VIA chiede a Gida notizie in merito ai lavori per realizzare la fognatura separata.

Il Proponente fa presente che Gida non è il soggetto esecutore di tale intervento. Il proponente, inoltre, si rende disponibile ad allacci diretti di tipo produttivo sempreché ci sia il soggetto che realizza l'allaccio di tali

utenze all'impianto di Calice.

Alla luce della discussione fin qui svolta e dai pareri/contributi fino ad oggi pervenuti, i presenti rilevano la necessità di:

- acquisire chiarimenti emersi in sede di CdS da parte del proponente;
- acquisire un parere/contributo dei seguenti Soggetti che non si sono ancora espressi nel presente procedimento:
 - Consorzio Progetto Acqua S.p.A., in merito agli aspetti legati alla realizzazione della fognatura separata;
 - Settore regionale Servizi Pubblici locali, Energia, inquinamenti e bonifiche, in merito agli aspetti legati al nuovo Accordo di Programma;
- proseguire le valutazioni in merito alla compatibilità ambientale del progetto.

La Conferenza chiede al proponente di fornire i chiarimenti richiesti nel presente verbale e come emersi dai contributi e pareri fino ad oggi pervenuti, entro il **31 agosto 2022** salvo richiesta di proroga motivata.

PER TUTTO QUANTO SOPRA esposto, visto e considerato, i presenti decidono di **sospendere e aggiornare i lavori della Conferenza di Servizi** ad una successiva riunione che verrà convocata con separata nota a cura del Settore VIA successivamente al ricevimento dei chiarimenti da parte del proponente.

Del presente verbale viene data lettura da parte del Settore VIA ai presenti che lo confermano e viene disposto di inviare il verbale tramite e-mail per l'acquisizione della firma digitale per le parti in cui sono stati presenti.

Non essendovi null'altro da discutere, il Settore VIA conclude i lavori della Conferenza alle ore 12:11.

Firenze, 07 Luglio 2022

I Partecipanti alla Conferenza	Firma
Nicola Stramandinoli	firmato digitalmente
Sebastiano Benedetti	firmato digitalmente

La Responsabile del Settore VIA
Arch. Carla Chiodini
(firmato digitalmente)



Regione Toscana

Direzione Ambiente ed Energia - Settore VIA - VAS

CONFERENZA DI SERVIZI
(artt. 14 e segg. della L. 241/90 , L.R. 40/2009)

Riunione del 14 ottobre 2022

Oggetto: L.R. 10/2010, art. 57. Proroga dei termini della D.G.R. n. 786 del 24/07/2017 di pronuncia di compatibilità ambientale per il progetto “*Interventi di adeguamento ITL ed IDL del Depuratore di Calice*”, nel Comune di Prato, Proponente: GIDA S.p.a.

Richiamato integralmente il verbale della prima riunione della conferenza di servizi tenutasi in data 07/07/2022 unitamente ai contributi istruttori ed ai pareri in essi richiamati;

Ricordata la riunione del 07/07/2022 che si è conclusa con l'aggiornamento dei lavori ad una nuova seduta, in ragione della rilevata necessità di acquisire da parte del Proponente ulteriore documentazione di chiarimento, che il Proponente si è impegnato durante il corso della seduta a trasmettere entro il 31/08/2022;

Preso atto che, successivamente alla chiusura della seduta del 07/07/2022:

il Settore VIA, in data 12/07/2022, con nota prot. n. 278876, ha trasmesso al Proponente ed ai soggetti competenti il verbale della seduta della Conferenza di servizi del 07/07/2022;

il Proponente, con n. 6 PEC del 31/08/2022, assunte agli atti del protocollo regionale con n. 333064, n. 333073, n. 333079, n. 333082, n. 333095 e n. 333097, ha trasmesso documentazione al fine di illustrare con maggiore chiarezza gli aspetti emersi durante la sopra citata seduta del 07/07/2022;

con nota del 02/09/2022 (prot. n. 336592), il Settore VIA ha convocato per il giorno 11/10/2022, ai sensi dell'art.14, comma 1, della L. 241/1990, la seconda seduta della Conferenza di Servizi Istruttoria, al fine di effettuare l'esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento di proroga dei termini in parola, nonché acquisire gli elementi informativi e le valutazioni dei seguenti Soggetti interessati:

- Comune di Prato
- Comune di Montemurlo
- Provincia di Prato
- Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato
- AIT - Conferenza Territoriale n.3 – Medio Valdarno
- Azienda USL Toscana centro - Dip.to della Prevenzione di Prato
- Arpat - Dip.to di Prato
- Publiacqua S.p.a.
- Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno
- Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale
- IRPET
- Consorzio Progetto Acqua S.p.a.

e dei seguenti settori regionali:

- Settore “Autorizzazioni Integrate Ambientali”
- Settore “Autorizzazioni Uniche Ambientali”
- Settore “Autorizzazioni Rifiuti”
- Settore “Servizi pubblici locali, Energia, Inquinamento Atmosferico”
- Settore “Sismica”

- Settore “Tutela della natura e del mare”
- Settore “Genio Civile Valdarno Centrale”
- Settore “Tutela Acqua, Territorio e Costa”
- Settore “Pianificazione del Territorio”
- Settore “Tutela riqualificazione e valorizzazione del paesaggio”

ai sensi dell’art. 14-ter, comma 6, della L. 241/1990 è stata altresì invitata la Società Proponente GIDA S.p.A.

ai sensi della L.R. 40/2009 art. 25 comma 3-bis, dell’odierna seduta della Conferenza di Servizi è stato dato avviso sul sito *web* della Regione Toscana. A seguito di detta pubblicazione non sono pervenute osservazioni;

Dato altresì atto che l’odierna seduta di Conferenza avente luogo in data 14/10/2022, avviene in videoconferenza, ed è stata aperta alle ore 10:10 dal Responsabile della PO Ing. Alessio Nenti, delegato dalla Responsabile del Settore VIA Arch. Carla Chiodini, che ha verificato la validità delle presenze, nonché delle deleghe prodotte, con i seguenti risultati:

Soggetto/Ente/Settore	Rappresentante	Funzione
Arpat	Sandra Botticelli	Responsabile
Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali e Settore AUA	Simona Migliorini	Responsabile
Settore Servizi Pubbl. Loc., Energia e Inquinamento atmosferico	Riccardo Grifoni	Delegato
Publiacqua	Francesco Tabani	Responsabile

sono presenti in rappresentanza del Proponente GIDA SpA: Daniele Daddi, Elena Bettazzi;

sono infine presenti i funzionari regionali Marcello Bessi del Settore VIA; Cristina Capannoli del Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali; Luca Gentilini per il Settore AUA;

per il Consorzio Progetto Acqua è presente Alessio Bitozzi.

A seguito della convocazione dell’odierna riunione di Conferenza dei Servizi sono pervenuti i seguenti contributi tecnici istruttori:

- Settore Genio Civile Valdarno Centrale (prot. n. 380266 del 06/10/2022);
- Azienda USL Toscana centro (prot. RT n. 369795 del 29/09/2022);
- Settore Autorizzazione Rifiuti (prot. RT n. 0389279 del 12/10/2022);
- Arpat (prot. RT n. 0391041 del 13/10/2022);
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Città Metropolitane di Firenze e per le Province di Pistoia e Prato (prot. RT n. 389774 del 13/10/2022);

DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA

La documentazione depositata dal Proponente consiste in un elaborato di sintesi di risposta alle richieste di chiarimento emerse durante la prima seduta della conferenza di servizi del 07/07/2022 e in una serie di allegati relativi alle varie tematiche, ovvero:

- allegato 1: valutazioni impatto acustico cantieri;
- allegato 2: proposta monitoraggio flora, fauna ed ecosistemi;
- allegato 3: risultati del monitoraggio ante-operam sul Torrente Ombrone;
- allegato 4: relazioni annuali del monitoraggio sul lago Pantanelle anni 2017-2018-2019-2020-2021;
- allegato 5: nota in merito alla prescrizione n. 12;
- allegato 6: note di richiesta di aggiornamento del cronoprogramma dei lavori I lotto Fase B;
- allegato 7: nota con proposta progettuale della barriera arborea;
- allegato 8: analisi della correlazione tra pioggia e volumi in ingresso al depuratore di Calice redatta da Publiacqua S.p.a. anni 2014 – 2020;

Il Proponente ha effettuato una disamina delle condizioni ambientali contenute nella D.G.R. 786/2017, aggiornata con D.G.R. 746/2019, dalla quale, in relazione ad ogni singola prescrizione, emerge in sintesi quanto segue (i numeri delle prescrizioni sono relativi all’Allegato A1 alla D.G.R. n. 786/2017 - verbale

della Conferenza di Servizi del 04/05/2017):

- prescrizione sul rumore in fase di cantiere:

1. *Prima dell'inizio dei lavori, la ditta cui saranno affidati i lavori deve presentare ad Arpat una valutazione dettagliata di impatto acustico comprensiva della caratterizzazione acustica di tutti i mezzi rumorosi utilizzati nonché, ovviamente, della stima del rumore ambientale in prossimità dei recettori; in caso si evidenzino superamenti dei valori limite di legge (D.P.C.M. 14.11.97), dovrà essere previsto la messa in opera delle appropriate mitigazioni acustiche (ad es. installazione di barriere mobili, modalità operative e/o gestionali delle lavorazioni, ecc.). Successivamente, se necessario, si dovrà procedere alla richiesta di deroga ai valori limite per attività temporanea secondo quanto previsto dal DPGRT n. 2/R del 08.01.2014;*

il Proponente ha presentato le valutazioni di impatto acustico nel 2017 (per la fase A di lavori sull'ITL) e nel 2022 per la fase B sui lavori di adeguamento idraulico dell'IDL. In entrambi i casi non sono necessarie richieste di limiti in deroga per la fase di cantiere;

- prescrizioni sulla componente flora, fauna ed ecosistemi:

2. *Deve essere eseguita una campagna di monitoraggio nelle fasi ante e post operam adeguamento IDL sul Torrente Ombrone in una sezione a valle ed in una a monte del Torrente Bagnolo-Bardena. Il monitoraggio deve prendere in considerazione gli indicatori del D.M. 260/2010 per lo stato ecologico, ed in modo particolare:*

- *elementi di qualità biologica (EQB) (macroinvertebrati, diatomee ecc.);*
- *elementi fisico - chimici: ossigeno, nutrienti a base di azoto e fosforo, che compongono il livello di inquinamento da macrodescrittori (LIMeco);*
- *elementi chimici: inquinanti specifici di cui alla Tab. 1/B del DM 260/2010.*

La fase ante operam dovrà iniziare entro 3 mesi dal rilascio dell'atto autorizzativo e si dovrà concludere al termine della fase di adeguamento dell'ITL o comunque dopo 1 anno dall'avvio del monitoraggio.

La fase post operam dovrà iniziare entro 3 mesi dal termine della fase di collaudo ed avviamento dell'adeguamento dell'impianto di depurazione acque reflue urbane ed avrà durata pari ad 1 anno.

Il monitoraggio sul torrente Ombrone deve essere eseguito per un triennio dalla fine della esecuzione dei lavori. Gli esiti di detto monitoraggio dovranno essere trasmessi ad Arpat.

3. *Deve essere eseguito il monitoraggio della fauna protetta presente nell'area del lago Pantanelle, a rischio di contaminazione a seguito di un eventuale peggioramento della qualità delle acque defluenti nel f. Calicino, le cui acque dovranno al contempo essere monitorate secondo le specifiche modalità e frequenze da concordare con Arpat;*

4. *il monitoraggio faunistico, le cui relazioni, firmate da tecnici qualificati, dovranno essere trasmesse in via ufficiale e annualmente al Settore Tutela della Natura della Regione, dovrà:*

- *seguire le indicazioni del Manuale ISPRA n. 141/2016;*
- *iniziare prima dell'inizio dei lavori e perdurare fino all'anno successivo rispetto all'entrata a regime di tutte le modifiche e adeguamenti impiantistici e di processo previsti nel progetto;*
- *prendere in considerazione le specie animali protette ai sensi delle norme vigenti (LR 30/15; DPR 357/97; Direttive comunitarie "Habitat" e "Uccelli"; art. 2 L. 157/92), limitando l'attenzione a quelle più direttamente legate agli ambienti umidi appartenenti ai seguenti taxa: Anfibi, Rettili, Pesci, Uccelli, Molluschi, Artropodi, con particolare riferimento alle specie elencate nel formulario standard Natura 2000 del SIC/ZPS;*

5. *qualora si riscontri un oggettivo peggioramento delle condizioni di conservazione delle popolazioni animali protette nel lago di Pantanelle e nel caso in cui si determini con ragionevole certezza che tale peggioramento sia imputabile agli scarichi idrici del potenziato impianto di Calice, ovvero alle deroghe ai limiti tabellari di scarico connesse alle fasi di cantiere, il Proponente dovrà provvedere a modificare l'attuale sistema di adduzione idrica del laghetto affinché l'acqua, anziché riversarsi direttamente dal f. Calicino, vi pervenga dopo essere passata attraverso un sistema di fitodepurazione, da realizzarsi a monte del lago Pantanelle. Tale sistema non dovrà interessare le aree ove vegetino specie di flora particolarmente protette;*

6. *in relazione ai risultati del monitoraggio di cui sopra, sia predisposto un protocollo di gestione del sistema di adduzione delle acque dal f. Calicino al lago di Pantanelle da concordare con il Settore Tutela della Natura e del Mare della Regione Toscana;*

il Proponente ha iniziato il monitoraggio ante operam sul Torrente Ombrone nel 2017, per una durata di un anno, trasmettendo sia la proposta di monitoraggio (settembre 2017), che i risultati del medesimo (novembre 2018); secondo tale documentazione relativa al primo anno di monitoraggio, il Proponente evidenzia che non vi sono impatti dovuti alle fasi di cantiere; il monitoraggio post operam sarà avviato entro tre mesi successivi alla fase di collaudo e adeguamento finale;

il Proponente nel mese di ottobre 2017 ha iniziato il monitoraggio sul Lago Pantanelle (biomonitoraggio della fauna e monitoraggio chimico delle acque in ingresso al lago); la proposta di monitoraggio è stata trasmessa nel settembre 2017 nella medesima nota sopra citata relativa al Torrente Ombrone; tutte le attività svolte sono riportate annualmente nella Relazione redatta ai fini AIA (ai sensi dell'art. 29-sexies, comma 6, del d.Lgs. 152/2006); anche in questo caso il Proponente evidenzia che non vi sono impatti dovuti alle fasi di cantiere;

- prescrizioni sulla componente atmosfera – impatto odorigeno:

7. *A conclusione dei lavori di realizzazione delle opere previste, dovranno essere effettuate opportune misure odorimetriche sia nella fase di messa a regime che nella successiva fase di esercizio dell'impianto in oggetto. Le misure dovranno essere eseguite in accordo con quanto indicato nelle Linee Guida della Regione Lombardia con particolare riferimento all'Allegato 2 – paragrafo 5.4.2 (Sorgenti Areali Passive).*
8. *Le misure odorimetriche dovranno essere estese anche ai punti di scarico e pretrattamento bottini, area di movimentazione mezzi di trasporto rifiuti, zona adibita alla sportellatura e lavaggio autobotti.*
9. *Dovranno essere resi disponibili i rapporti di prova relativi alle citate misure odorimetriche.*
10. *A partire dal quadro emissivo complessivo restituito dalle citate misure, dovranno essere ripetute le simulazioni modellistiche già effettuate in modo da stimare l'impatto olfattivo sui recettori e consentire una verifica circa l'eventuale necessità di ulteriori interventi di mitigazione. Le simulazioni dovranno essere effettuate tenendo conto della copertura delle vasche e delle emissioni dello scrubber che si intende installare. Gli esiti di dette simulazioni dovranno essere trasmesse ad Arpat.*

come previsto dalle prescrizioni stesse, il Proponente prevede di effettuare quanto indicato dalle prescrizioni a valle di tutti i lavori programmati, seguendo le indicazioni delle specifiche Linee Guida della regione Lombardia in materia di emissioni odorigene;

- prescrizioni relative alla componente ambiente idrico:

11. *Prima dell'inizio dei lavori GIDA SpA dovrà provvedere ad installare un misuratore di portata per il bypass dotato di un sistema di registrazione.*
12. *Nel report annuale, previsto in AIA, dovrà essere indicato l'andamento delle portate di bypass in relazione alle portate totali in ingresso con la valutazione dei risultati.*
13. *La ditta dovrà installare un sistema di misura e registrazione delle portate con conservazione dei dati nel tempo che registri: la portata di sollevamento, la portata inviata alla vasca di equalizzazione con registrazione del livello vasca, la portata inviata al trattamento biologico attraverso la vasca di equalizzazione o per invio diretto, portata dello scarico, portata del bypass con tempi di attivazione, portata dello scarico tra ITL e IDL. Il sistema di misurazione delle portate di cui sopra deve registrare i dati di portata in funzione del tempo, con registrazione dei dati misurati e deve essere di facile consultazione al momento del controllo dell'impianto.*
14. *GIDA SpA all'interno della Relazione Tecnica prevista ogni anno ai sensi dell'art. 29-sexies, comma 6, del D.Lgs. 152/2006, fornisca un aggiornamento complessivo dell'attivazione del by-pass di testa con i dati del monitoraggio quali-quantitativo.*
- 14bis. *Nel caso di ridotta capacità di trattamento dell'IDL Calice, inferiore a 1700 mc/h nello stato attuale e 2130 mc/h nella fase a regime dopo conclusione dei lavori di adeguamento, dovuta a guasti o a lavori, che provochi l'attivazione del bypass di testa dell'impianto, GIDA dovrà interrompere il trattamento dei rifiuti nell'ITL e interrompere lo scarico tra ITL e IDL al fine di non diminuire la capacità di trattamento dell'impianto di depurazione. Sono fatti salvi i casi di riduzione della capacità di trattamento contenuta nel limite del 15% e per un periodo massimo di 15gg.*
- 14ter. *Dopo un anno dalla conclusione dei lavori di adeguamento dell'IDL di Calice, GIDA dovrà inviare una relazione tecnica descrittiva di tutti gli interventi da essa eseguiti per la riduzione delle attivazioni del bypass e la valutazione della loro efficacia. All'interno della stessa relazione saranno riepilogati gli interventi eseguiti dal Consorzio Progetto Acqua sulla rete di Montemurlo (PO). Sulla base degli esiti di tali valutazioni, GIDA dovrà provvedere a dare avvio a tutte le operazioni necessarie al fine di ridurre l'entrata in funzione del bypass di testa all'impianto attraverso la derivazione delle portate in*

eccedenza all'impianto di Baciacavallo ovvero altra operazione/soluzione tecnica di pari o migliore efficacia.

15. *Prima dell'inizio dei lavori, il Proponente dovrà puntualizzare le tempistiche di adeguamento dell'impianto con indicazione della data di attivazione della portata di trattamento pari a 2130 mc/h.*
16. *Durante la fase di cantiere, nel caso di fuori limite per i parametri COD, Ntot e Ptot, e di conseguenza nel caso di ricorso a deroghe per detti parametri, GIDA SpA deve dimezzare i rifiuti trattati nell'ITL già dal primo giorno di applicazione dei limiti in deroga. Se nei sette giorni successivi continuassero ad essere applicate le deroghe allo scarico, dall'ottavo giorno dovrà essere bloccato il trattamento di rifiuti nell'ITL e quindi bloccato lo scarico tra ITL e IDL.*
17. *Le deroghe ai limiti di scarico per i parametri N tot e P tot devono essere previste come valori puntuali e non come medie annuali.*
18. *GIDA SpA non dovrà esprimere parere favorevole all'accettazione di reflui provenienti da agglomerati attualmente serviti da depuratore. Il collettamento di tali reflui potrà essere ammesso successivamente alla realizzazione della fognatura industriale separata e agli interventi per la riduzione di acque parassite convogliate dalla fognatura o comunque successivamente ad interventi finalizzati a garantire la regolare attivazione del bypass di testa. Solo a seguito della verifica dell'efficacia della riduzione delle acque parassite nella fognatura di Montemurlo conseguente ai lavori di Publiacqua e della regolare attivazione del bypass di testa dell'impianto di Calice, potrà essere consentito l'incremento di carico sia volumetrico che inquinante nella fognatura afferente all'impianto, dovuto ai reflui provenienti da agglomerati attualmente serviti da depuratore di cui sopra.*

n. 11: è presente un misuratore di portata sulla tubazione del by-pass in testa all'impianto;

n. 12: i dati richiesti sull'andamento delle portate di by-pass e la relativa valutazione sono presenti nelle Relazioni annuali a fini AIA;

n. 13: i dati richiesti nella prescrizione sono disponibili e visionabili dagli enti in occasione di verifiche e sopralluoghi;

n. 14 (prescrizione modificata con delibera n. 746/2019): i dati quali-quantitativi relativi all'attivazione del by-pass sono trasmessi con frequenza semestrale e allegati alla relazione annuale a fini AIA;

n. 14bis: il Proponente specifica che si sono verificati guasti significativi che hanno causato lunghe fermate di una sezione del trattamento terziario per ragioni esterne alla propria volontà e che il contributo idraulico dello scarico dell'ITL è molto limitato (2% circa sulla massima portata trattabile), con un conseguente effetto sul by-pass trascurabile; per questo motivo il Proponente chiede che, in attesa del completamento dei lavori, la condizione finale della prescrizione 14 bis venga modificata nel modo seguente: *“Sono fatti salvi i casi di riduzione della capacità di trattamento contenuta nel limite del 15% o per un periodo massimo di 15gg”*;

il Proponente chiede altresì che al termine dei lavori la prescrizione n. 14 bis venga riformulata nel modo seguente: *“A seguito della conclusione di adeguamento idraulico dell'IDL, con la massima capacità di trattamento pari a 2.130 mc/h, nel caso di ridotta capacità di trattamento, inferiore a 1.700 mc/h, dovuta a guasti o a lavori, che provochi l'attivazione del by-pass di testa dell'impianto, GIDA dovrà interrompere lo scarico tra ITL e IDL. Sono fatti salvi i casi di riduzione della capacità di trattamento contenuti in un massimo di 15 gg”*;

n. 15: le tempistiche di adeguamento previste nella prescrizione hanno subito degli aggiornamenti che sono sempre stati comunicati agli enti e che sono stati riportati negli aggiornamenti AIA;

n. 16 e n. 17: durante le fasi di cantiere che si sono svolte fino ad oggi, non è mai stato necessario ricorrere a richieste di deroghe; il Proponente prevede, tuttavia, che tali richieste saranno necessarie nel secondo lotto della Fase B (interventi sulla sezione biologica) come già indicato nella documentazione di progetto;

n. 18: il Proponente ha sempre ribadito il sussistere di tale prescrizione, in modo particolare in seguito alle richieste di Publiacqua di dismettere gli impianti di Ronco e Salceto;

- prescrizioni relative alla componente paesaggio:

19. *Deve essere realizzata una barriera arborea a filare (preferibilmente utilizzando piante di eucalipto) lungo il perimetro dell'area interessata dall'adeguamento impiantistico in esame, compatibilmente con il rispetto delle distanze dall'autostrada e dai corsi d'acqua.*

Il Proponente ha effettuato una disamina di tutti gli aspetti vincolistici e progettuali relativi all'area in oggetto ed ha sviluppato una proposta di intervento conforme agli strumenti urbanistici del Comune di Prato (che non prevedono, tra l'altro, la possibilità di impiegare piante di eucalipto, al cui posto viene proposto l'impiego di salice bianco o pioppo nero); il Proponente chiede una esplicita validazione del progetto presentato e che la realizzazione di quanto previsto dalla suddetta prescrizione sia prevista per la fine dei

lavori; il Proponente evidenzia, comunque, che in relazione ai vincoli presenti, solo poche aree potranno essere destinate ad ospitare una barriera arborea;

per quanto riguarda la questione relativa agli effetti reali quali-quantitativi prodotti sull'impianto di Calice dovuti ai lavori realizzati da Publiacqua sulla fognatura afferente all'impianto stesso ed i relativi effetti sull'attivazione del bypass, il Proponente trasmette un documento redatto da Publiacqua S.p.a. "*Analisi della portata giornaliera in arrivo al depuratore di Calice dalla fognatura di Montemurlo – Revisione aggiornata con i dati completi di GIDA al 31 dicembre 2020*", nel quale sono correlate le portate in arrivo all'impianto con le piogge ricadenti nel bacino di fognatura di Montemurlo; da questo documento si evince che rispetto alle osservazioni relative agli anni 2014, 2015 e 2016, a partire dal 2017 si assiste ad una diminuzione del rapporto tra portata in arrivo all'impianto (espressa in m³/anno) e pioggia caduta nel bacino (espressa in mm/anno): nel 2017 il valore atteso di portata era pari a 14,7 milioni di m³, mentre il dato reale è stato pari a 11,8 milioni di m³, con un recupero idrico pari a circa 2,8 milioni di m³; nel 2018 il recupero è stato pari a 1,4 milioni di m³; nel 2019 è stato 2,79 milioni di m³ e nel 2020 è stato pari a 2,64 milioni di m³;

PARERI E CONTRIBUTI ISTRUTTORI

- il **Settore Genio Civile Valdarno Centrale**, nel proprio contributo del 06/10/2022 evidenzia che nel progetto presentato dal Proponente in ottemperanza alla prescrizione di carattere paesaggistico è prevista la piantumazione di una siepe entro la fascia di rispetto di 10 metri dal piede dell'argine esterno del fosso Calice; il settore ricorda che l'eventuale realizzazione della siepe, così come ogni opera che insiste nella fascia di larghezza di 10 metri dal piede dell'argine esterno del fosso Calice e del fosso Calicino, appartenenti entrambi al reticolo idrografico individuato con la L.R. 79/2012 e aggiornato con D.C.R.T. 81/2021, è soggetta al regime autorizzativo di cui al D.P.G.R. 42/R/2018;

- l'**Azienda USL Toscana centro**, nel proprio contributo del 29/09/2022, vista la documentazione integrativa trasmessa dal Proponente successivamente alla seduta della conferenza dei servizi del 07/07/2022, prescrive che i risultati del monitoraggio e delle simulazioni modellistiche relative all'impatto odorigeno (di cui al paragrafo 2.1.3 del documento "Nota tecnica proroga VIA Calice Integrazioni"), siano trasmesse anche al Dipartimento della Prevenzione di Prato;

- **Arpat**, nel proprio contributo del 13/10/2022 evidenzia alcune criticità, come di seguito elencato:

- il Torrente Ombrone, a valle dell'immissione dell'effluente dell'IDL/ITL Calice (Staz. MAS 130), presenta uno stato ecologico "cattivo" ed uno stato chimico "non buono", parametri che non rispettano gli obiettivi di qualità previsti dal Piano di Gestione delle Acque; per questo motivo il dipartimento di Prato ritiene necessario effettuare gli interventi previsti nel minor tempo possibile; in attesa del completamento dei lavori di progetto, ritiene altresì necessario che oltre ad assicurare tutti gli accorgimenti possibili, anche in fase di cantiere, al fine di evitare effetti negativi sui corpi idrici recettori, il Proponente, analogamente a quanto già realizzato nel 2017 (vedi Piano di Monitoraggio GIDA di cui al prot. GIDA n. 328/SF del 21.09.2017 e smi – Prot. Arpat n.65365 del 21.09.2017), debba predisporre un idoneo Piano di Monitoraggio atto a valutare l'impatto dell'impianto e quindi delle varie fasi di realizzazione delle opere previste, sui corpi recettori; detto Piano dovrà essere concordato con Arpat, al fine di individuare gli indicatori da rilevare e la tempistica di monitoraggio;

- in relazione all'impatto odorigeno dell'impianto, il Proponente prevede di effettuare quanto previsto al punto 2.1.3 del documento "Nota tecnica proroga VIA Calice Integrazioni", a valle di tutti i lavori programmati; tenuto conto della presente istanza di proroga, Arpat ritiene che sia utile prevedere da subito l'esecuzione del monitoraggio odorigeno, con le medesime modalità che il Proponente utilizza per l'impianto di Baciacavallo, al fine di valutare sia l'eventuale introduzione di nuovi rifiuti nell'ITL, che già ha creato in passato dei problemi, sia per monitorare i punti di maggior impatto odorigeno delle diverse sezioni di trattamento rifiuti e di depurazione reflui, anche in considerazione delle segnalazioni che soprattutto nel periodo estivo si hanno nel merito; il dipartimento chiede quindi che il Proponente presenti un piano di monitoraggio che verrà valutato dal dipartimento;

- in relazione alla richiesta di modifica della prescrizione n. 14 bis, di cui alla D.G.R. 746/2019, avanzata dal Proponente in seguito al "*susseguirsi di guasti significativi che hanno portato a conseguenti lunghe fermate di una sezione del trattamento terziario per ragioni esterne alla volontà dell'Azienda*", Arpat ritiene che il Proponente effettui una valutazione approfondita su tali ripetuti eventi, allo scopo di evitare che tali evenienze si verificino o che comunque vi siano sufficienti ridondanze o procedure atte a gestirle e soprattutto a contenere i problemi conseguenti sull'ambiente;

• in relazione agli effetti prodotti dagli interventi realizzati da Publiacqua S.p.a., il dipartimento prende atto dei dati forniti, tuttavia evidenzia che le portate scolmate dal by-pass di testa sono ancora rilevanti e presenta un confronto con quanto avviene all'impianto di Baciacavallo:

- nel IDL di Baciacavallo sono stati trattati nel 2021 circa 31,3 milioni di m³ di reflui, a fronte di circa 2,6 milioni di m³ scolmati dal bypass, con un'incidenza percentuale di circa 8%;

- nel IDL di Calice sono stati trattati nel 2021 circa 10,3 milioni di m³ di reflui, a fronte di circa 2,8 milioni di m³ scolmati dal bypass, con un'incidenza percentuale di circa 27%;

Arpat evidenzia inoltre che anche da un punto di vista qualitativo gli scarichi del by pass di Calice continuano a presentare le criticità che erano già emerse nel contributo precedente, come riportato nel verbale della seduta del 07/07/2022;

Il dipartimento rileva quindi la necessità, oltre a prevedere un monitoraggio sul corpo idrico come sopra accennato, di mantenere le prescrizioni rilasciate nel provvedimento di VIA, che prevedono che non vi possa essere il convogliamento di ulteriori reflui, attualmente trattati in depuratori gestiti da Publiacqua, verso l'impianto di Calice, in assenza delle "normalizzazioni delle portate di bypass", che dipendono sia dalle attività che dovrà effettuare il Proponente per ampliare la capacità dell'impianto, ma anche dalla qualità e dalla quantità delle acque afferenti all'impianto stesso, aspetto quest'ultimo sul quale GIDA S.p.a. non appare il soggetto che può direttamente intervenire;

- **il Settore Autorizzazioni Rifiuti**, nel proprio contributo del 13/10/2022 non rileva motivi ostativi alla concessione della proroga dei termini del provvedimento di VIA di cui alla D.G.R. 786/2017; in merito all'aggiornamento del cronoprogramma presentato dal Proponente, il Settore rileva che sussistono implicazioni tecniche e gestionali sull'AIA vigente di propria competenza, in quanto tale cronoprogramma è strettamente legato alla gestione dei rifiuti nell'ITL in termini sia quantitativi che qualitativi. Il Settore ritiene che tali implicazioni, dopo l'eventuale concessione della proroga dei termini della pronuncia di compatibilità ambientale, saranno oggetto di valutazione in sede di conseguente modifica dell'AIA che dovrà recepire, eventualmente, il nuovo cronoprogramma.

Il Settore Autorizzazioni Rifiuti, in merito alle proposte di modifiche della prescrizione n. 14 bis, sopra citata, ritiene che tali richieste non siano riconducibili al presente procedimento di proroga;

- **la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato**, nel proprio contributo del 13/10/2022, dopo aver esaminato il progetto presentato dal Proponente per la realizzazione di una barriera arborea a filare lungo il perimetro dell'area interessata dall'adeguamento impiantistico in esame, esprime un parere favorevole all'uso del salice bianco o del pioppo nero nelle aree di margine attigue al torrente Calice, mentre per quanto riguarda la cortina di cipressi prevista a nord dell'area adibita a fitodepurazione, pur confermando la necessità di una barriera verde, richiede l'individuazione di altra specie adatta al contesto ma che non possieda una precisa connotazione paesaggistica, rilevato che i cipressi, oltre alle loro caratteristiche strettamente botaniche, possiedono una specifica connotazione paesaggistica in quanto indicatori di ambiti cimiteriali o monumentali;

DISCUSSIONE

Terminata l'illustrazione dei contributi istruttori acquisiti agli atti, il Settore VIA dà la parola ai presenti per gli eventuali interventi;

il Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali evidenzia che sarebbe opportuno svolgere un monitoraggio della qualità delle acque scaricate dal bypass di testa dell'impianto in modo da monitorare l'andamento qualitativo nel periodo di funzionamento del bypass stesso. I parametri di interesse sono COD e Tensioattivi.

Si ritiene, inoltre, che debba essere prodotto il ricalcolo del rapporto di diluizione secondo il quale il bypass si attiva, effettuandolo secondo il metodo PUMAN utilizzato dai gestori del SII della Toscana;

il Proponente prende atto della richiesta avanzata dal Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali, ma evidenzia alcune difficoltà tecniche che possono intervenire in un monitoraggio di questo tipo, per cui chiede che venga aperto un tavolo tecnico con il Dipartimento Arpat di Prato al fine di stabilire le modalità di campionamento che possano garantire l'affidabilità dei dati rilevati.

Il Proponente ricorda la "natura" iniziale impiantistica del bypass di Calice. Infatti lo stesso ha anche lo scopo di presidio idraulico di salvaguardia della fognatura.

Arpat conferma il proprio parere e concorda sulla necessità di un incontro tecnico con il Proponente, che può avvenire anche entro un mese, per definire le modalità di monitoraggio;

il Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali chiede che il monitoraggio che sarà stabilito abbia inizio indicativamente nel mese di dicembre 2022, al fine di rilevare l'andamento qualitativo dello scarico del by pass nella stagione invernale.

Precisa, inoltre, che il monitoraggio sull'andamento degli inquinanti del bypass, come sopra descritto, è da considerarsi come raccomandazione, mentre il ricalcolo del rapporto di diluizione, come sopra descritto, secondo il metodo PUMAN, è da considerarsi come prescrizione;

il Proponente chiede chiarimenti in merito al monitoraggio richiesto da Arpat per quanto riguarda le prescrizioni sulla componente flora fauna ed ecosistemi, in quanto alcuni rilevamenti stanno continuando ad essere eseguiti;

Arpat, precisa che tali chiarimenti saranno definiti nell'incontro sopra citato durante il quale, insieme con il Proponente sarà concordato il Piano di Monitoraggio sulla componente flora, fauna ed ecosistemi, al fine di tenere sotto controllo l'impatto dell'impianto e delle varie fasi di realizzazione delle opere previste, sui corpi idrici recettori, in analogia con quanto già effettuato nel corso dell'anno 2017;

il Settore SPLEIA evidenzia che il nuovo Accordo di Programma è in via di definizione ed auspica di pervenire all'approvazione definitiva entro la fine del 2022;

- al fine del miglioramento ambientale perseguito con l'allacciamento dei reflui industriali al completamento della fognatura separata, il Settore raccomanda che l'impianto di Calice sia in grado di depurare detti reflui che verranno recapitati a mezzo di fognatura separata industriale da parte del Consorzio Progetto Acqua (confindustria Toscana Nord) alla fine del 2023 (cosiddetto "tratto Montemurlo-Ciampolini");

- al fine di non incorrere in infrazioni comunitarie, il Settore raccomanda a GIDA, nel rispetto della Direttiva 91/271/CEE e DGRT 1210/12, di contribuire a garantire l'abbattimento di N_{tot} e P_{tot} come previsto dal comma 2 dell'Art. 106 del Dlgs. 152/06, con performances in linea con quelle riportate da Allegato A alla delibera citata, con misurazione da effettuarsi su base annua.

il Proponente prende atto delle raccomandazioni del Settore SPLEIA, evidenziando che attualmente l'impianto già tratta quegli scarichi industriali che in futuro giungeranno all'impianto attraverso la fognatura separata; in relazione all'abbattimento di N_{tot} e P_{tot} il Proponente specifica che attualmente l'autorizzazione vigente non prevede il rispetto di tali indicazioni, che dovranno eventualmente essere definite nell'aggiornamento dell'autorizzazione stessa;

Il Settore VIA precisa che la raccomandazione sull'abbattimento del N_{tot} e P_{tot} dovrà essere armonizzata con l'atto di autorizzazione successivo alla presente proroga.

Publiacqua rileva che gli interventi sulla rete fognaria stanno procedendo (Agnaccino fine lavori prevista per inizio 2023; Parugiano fine lavori prevista entro la fine del 2023); a fronte di una riduzione media di circa 2.600.000 mc/anno di acque parassite, Publiacqua esprime la propria preoccupazione per il ritardo con cui si potrà procedere all'allacciamento dei depuratori di Ronco e Salceto; soprattutto per Ronco, il cui carico è di circa 620.000 mc/anno, la situazione è critica a causa della vetustà dell'impianto e l'allacciamento a Calice è per Publiacqua necessario e urgente;

Il Settore VIA invita Publiacqua, GIDA con il Comune di Prato a valutare ad oggi quello che era la "natura" iniziale impiantistica del bypass di Calice, cioè rivalutare lo scopo di presidio idraulico di salvaguardia della fognatura.

il Consorzio Progetto Acqua, evidenzia che sono in fase di progettazione due interventi:

- "tratto Galciana" che al momento intercetterebbe i reflui della ditta Ciampolini (fine lavori previsti per fine 2023);
- "tratto Agliana" che al momento intercetterebbe i reflui della ditta Gruppo Colle (fine lavori previsto per l'estate del 2023);

tali interventi comporterebbero lo scarico di circa 500.000 mc/anno direttamente a valle del by pass dell'impianto di Calice con conseguente riduzione quantitativa dell'attivazione del by pass e miglioramento qualitativo dello scarico stesso. Presumibilmente con questi due interventi si riesce ad intercettare il 50% dei reflui industriali, quantificati in circa 1.200.000 mc/anno.

Per quanto riguarda la realizzazione della fognatura separata di Montemurlo, il Consorzio precisa che riesce a sostenere solo uno o due interventi l'anno tra cui quelli sopra citati.

Considerato, in merito alla documentazione complessivamente presentata dal Proponente e da quanto riportato nei pareri e contributi tecnici istruttori pervenuti, nonché dall'istruttoria del Settore VIA;

- in merito alla componente atmosfera la conferenza di servizi, visto il prolungarsi del tempo necessario per la realizzazione degli interventi di progetto, ritiene che le prescrizioni previste dalla D.G.R. 786/2017 in merito all'impatto odorigeno, di cui ai punti n. 7, 8, 9 e 10 riportati in premessa, devono essere attuate dal momento del rilascio del provvedimento di proroga; a tal fine il Proponente deve presentare entro 60 giorni dalla pubblicazione sul Burt del presente provvedimento, un piano di monitoraggio degli odori che dovrà essere validato dal dipartimento Arpat di Prato; i risultati del monitoraggio e le simulazioni modellistiche di cui alla prescrizione n. 10 della D.G.R. 786/2017 dovranno essere presentati anche al Dipartimento della Prevenzione di Prato dell'Azienda USL Toscana Centro;

- in merito alla componente ambiente idrico la conferenza di servizi prende atto del perdurare delle criticità relative alla rilevante attivazione del by pass di testa dell'impianto e ritiene quindi necessario che il progetto sottoposto a VIA, di cui alla D.G.R. 786/2017, venga realizzato quanto prima, al fine di incrementare la capacità di trattamento di impianto (da 1650 mc/h di acque reflue provenienti dalla pubblica fognatura a 2130 mc/h) e conseguentemente ridurre l'attivazione del by-pass; in attesa del completamento dei lavori di progetto, la conferenza prescrive che il Proponente, entro 60 giorni dalla pubblicazione sul Burt del presente provvedimento, definisca con Arpat il Piano di Monitoraggio sulla componente flora, fauna ed ecosistemi, al fine di tenere sotto controllo l'impatto dell'impianto e delle varie fasi di realizzazione delle opere previste, sui corpi idrici recettori, in analogia con quanto già effettuato nel corso dell'anno 2017;

la conferenza raccomanda inoltre che il Proponente assicuri tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare effetti negativi sui corpi idrici recettori;

relativamente alle modifiche alla prescrizione n. 14 bis, di cui alla D.G.R. 746/2019, che il Proponente ha avanzato nella documentazione integrativa del 31/08/2022, la conferenza ritiene che le medesime, presentate tardivamente rispetto all'istanza ex art. 57 della L.R. 10/2010, di cui al presente procedimento, non siano oggetto di discussione e che, eventualmente, il Proponente presenti specifica istanza ai sensi dell'art. 56 della L.R. 10/2010;

- in merito alla componente flora, vegetazione, fauna ed ecosistemi la conferenza di servizi ribadisce quanto previsto per la componente ambiente idrico, in merito al Piano di Monitoraggio sui corpi idrici recettori;

- in merito alla componente materiali di scavo, rifiuti e bonifiche, le implicazioni sulla gestione dei rifiuti dell'ITL, conseguenti all'eventuale approvazione del nuovo cronoprogramma presentato dal Proponente, saranno oggetto di valutazione nel successivo procedimento di aggiornamento dell'AIA vigente;

- in merito alla componente paesaggio e beni culturali la Conferenza ritiene di prescrivere quanto indicato dalla competente Soprintendenza;

In merito alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni di cui alla D.G.R. 786/2017 (aggiornata con D.G.R. 746/2019), allo stato attuale dei lavori di realizzazione del progetto, la Conferenza prende atto della documentazione trasmessa dal Proponente.

Valutato che, per tutto quanto sopra esposto, vi siano le condizioni per rilasciare la proroga richiesta di 5 anni dei termini contenuti nella Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 786/2017, ritenendo tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti ed incrementare la sostenibilità dell'intervento, formulare le seguenti ulteriori condizioni ambientali in aggiunta alle prescrizioni di cui alla D.G.R. 786/2017 e con l'indicazione delle raccomandazioni di seguito elencate:

1) in relazione alle prescrizioni previste dalla D.G.R. 786/2017, in merito all'impatto odorigeno, di cui ai

punti n. 7, 8, 9 e 10 riportati in premessa, il Proponente, entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURT del presente provvedimento di proroga, deve presentare un piano di monitoraggio degli odori che dovrà essere validato dal dipartimento Arpat di Prato, al fine di avviare quanto prima il monitoraggio, contrariamente a quanto previsto alla citata prescrizione n. 7 della D.G.R. 786/2017, che prevedeva l'inizio delle rilevazioni "a conclusione dei lavori di realizzazione delle opere previste"; i risultati del monitoraggio e le simulazioni modellistiche di cui alla prescrizione n. 10 della D.G.R. 786/2017 dovranno essere presentati anche al Dipartimento della Prevenzione di Prato dell'Azienda USL Toscana Centro;

2) in analogia con la proposta di monitoraggio presentata dal Proponente nel 2017, in ottemperanza alla prescrizioni sulla componente flora, fauna ed ecosistemi di cui alla D.G.R. 786/2017, il Proponente, entro 60 giorni dalla pubblicazione sul Burt del presente provvedimento, deve definire con Arpat il Piano di Monitoraggio sulla componente flora, fauna ed ecosistemi, al fine di tenere sotto controllo l'impatto dell'impianto e delle varie fasi di realizzazione delle opere previste, sui corpi idrici recettori;

3) il Proponente, entro 30 giorni dalla pubblicazione sul Burt del presente provvedimento, deve trasmettere il ricalcolo del rapporto di diluizione secondo il quale il by pass si attiva, da elaborare secondo quanto previsto dal metodo PUMAN, utilizzato dai gestori del SII della Toscana;

4) entro il termine dei lavori di adeguamento dell'IDL il Proponente deve presentare un aggiornamento del progetto di piantumazioni, prevedendo l'uso del salice bianco o del pioppo nero nelle aree di margine attigue al torrente Calice, mentre per quanto riguarda l'area adiacente alla fitodepurazione, devono essere individuate essenze alternative all'impiego di cipressi;

(Le competenze di controllo delle prescrizioni sopra impartite sono attribuite ad Arpat ed al Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali per la n. 1, 2 e 3, al Comune di Prato per la n. 4)

Si raccomanda quanto segue:

- che il Proponente assicuri tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare effetti negativi sui corpi idrici recettori;
- che il Proponente svolga un monitoraggio della qualità delle acque scaricate dal by pass di testa dell'impianto in modo da monitorare l'andamento qualitativo nel periodo di funzionamento del by pass stesso. I parametri di interesse sono COD e Tensioattivi. Tale monitoraggio sarà concordato con Arpat in un incontro tecnico come stabilito nella discussione sopra riportata;
- che il Proponente assicuri la capacità dell'impianto di depurare i reflui che verranno recapitati a mezzo di fognatura separata industriale da parte del Consorzio Progetto Acqua (confindustria Toscana Nord) alla fine del 2023 (cosiddetto "tratto Montemurlo-Ciampolini");
- al fine di non incorrere in infrazioni comunitarie, si raccomanda a GIDA, nel rispetto della Direttiva 91/271/CEE e DGRT 1210/12, di contribuire a garantire l'abbattimento di N_{tot} e P_{tot} come previsto dal comma 2 dell'Art. 106 del Dlgs. 152/06, con performances in linea con quelle riportate da Allegato A alla delibera citata, con misurazione da effettuarsi su base annua.

Valutato, inoltre, che in base alla documentazione depositata, all'istruttoria condotta e ai contributi istruttori acquisiti, oltre che agli ulteriori elementi acquisiti nella discussione odierna, non vi siano le condizioni per poter modificare la prescrizione 14bis di cui alla D.G.R. n. 746/2019; il Proponente ha presentato un'istanza ai sensi dell'art. 57 della L.R. 10/2010 e la richiesta di modifica della prescrizione è stata inserita soltanto nella documentazione di chiarimento conseguente alla prima seduta della conferenza di servizi, per cui qualora il Proponente intendesse chiedere la modifica della prescrizione, dovrà presentare specifica istanza ai sensi dell'art. 56 della L.R. 10/2010.

Si ricorda che nel caso in cui delle opere insistano nella fascia di larghezza di 10 metri dal piede dell'argine esterno del fosso Calice e del fosso Calicino, appartenenti al reticolo idrografico individuato con la L.R. 79/2012 e aggiornato con D.C.R.T. 81/2021, sono soggette al regime autorizzativo del D.P.G.R. 42/R/2018.

Dato atto che l'approfondita attività istruttoria della presente Conferenza di Servizi in merito alla richiesta di proroga in esame è stata espletata alla luce di tutti i contributi tecnici istruttori acquisiti, nonché di quanto emerso dalla discussione svolta durante la riunione;

Vista la disciplina regionale in tema di "Proroga dei termini" (art. 57 della vigente L.R. 10/2010);

Preso atto delle motivazioni esposte dal Proponente riguardo alla durata della proroga di cui trattasi;

Ritenuto pertanto di dovere prorogare la durata dell'efficacia della pronuncia di compatibilità ambientale di cui alla D.G.R. n. 786 del 24/07/2017 di anni 5 (cinque);

Alla luce della discussione svolta;

Per quanto sopra premesso ed esposto,

LA CONFERENZA DI SERVIZI

preso atto delle risultanze istruttorie di cui sopra, volte all'adozione di apposito provvedimento conclusivo di proroga della VIA di cui alla D.G.R. n. 786 del 24/07/2017, richiesta dalla società GIDA S.p.a., relativa al progetto “*Interventi di adeguamento ITL ed IDL del Depuratore di Calice*”, nel Comune di Prato

DECIDE

1) di concludere i propri lavori prendendo atto degli esiti istruttori riportati nel presente verbale e che vi siano pertanto le condizioni per proporre alla Giunta Regionale di rilasciare la proroga richiesta di 5 (cinque) anni dei termini contenuti nella Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 786 del 24/07/2017 relativa al progetto degli “*Interventi di adeguamento ITL ed IDL del Depuratore di Calice*”, nel Comune di Prato, Proponente: GIDA S.p.a. (avente sede legale in Via Baciacavallo, 36 - 59100 Prato; P. IVA 00289380974 e C.F. 03122430485), per le motivazioni e le considerazioni sviluppate in premessa subordinatamente al rispetto delle ulteriori condizioni ambientali in aggiunta alle prescrizioni di cui alla D.G.R. 786/2017, aggiornata con D.G.R. 746/2019 e con l'indicazione delle ulteriori raccomandazioni sopra elencate.

2) di individuare quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1) quelli indicati nelle singole prescrizioni, ricordando ai suddetti Soggetti di comunicare l'esito delle verifiche di ottemperanza anche al Settore VIA regionale. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di dare atto che presso la sede del Settore VIA, Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento.

Del presente verbale viene data lettura da parte dell'Ing. Alessio Nenti ai membri della Conferenza che lo confermano e viene disposto l'invio per email agli stessi per la sottoscrizione in formato digitale.

Non essendovi null'altro da discutere, l'Ing. Alessio Nenti conclude i lavori e chiude la Conferenza alle ore 13.00.

Firenze, 14 ottobre 2022

I Partecipanti alla Conferenza	Firma
Sandra Botticelli (Arpat)	firmato digitalmente
Simona Migliorini (settori AIA e AUA)	firmato digitalmente
Riccardo Grifoni (settore SPLEIA)	firmato digitalmente
Francesco Tabani (Publicacqua)	firmato digitalmente

Il Responsabile PO
Ing. Alessio Nenti
(firmato digitalmente)